



CONVENZIONE

TRA

Il Comune di Isello (PA), denominato di seguito per brevità “Comune”, con sede in C.so Vittorio Emanuele II, n. 14, C.F.: 00532510823, nella persona del Dott. Giuseppe Mogavero, domiciliato per la carica presso la sede del predetto Comune, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Sindaco e rappresentante legale *pro tempore* del Comune

E

l’Istituto Nazionale di Astrofisica, denominato di seguito per brevità “INAF”, con sede in Roma, Viale del Parco Mellini n. 84, C.F.: 97220210583, nella persona del Prof. Nicolò D’Amico, domiciliato per la carica presso la sede del predetto Istituto, che interviene nel presente atto nella sua qualità di Presidente e rappresentante legale *pro tempore* dell’INAF

PREMESSO CHE

- l’INAF è Ente pubblico nazionale di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell’astronomia, della radioastronomia, dell’astrofisica spaziale e della fisica cosmica, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale;
- il Comune di Isello è Ente beneficiario di un finanziamento del CIPE (delibera del 6 novembre 2009) di € 7.500.000,00 per la realizzazione del “Centro destinato alla ricerca, alla divulgazione e alla didattica delle scienze astronomiche”, da ora in poi denominato PAM (Parco Astronomico delle Madonie), i cui lavori stanno per concludersi. Inoltre, il Comune di Isello ha

messo a disposizione strutture preesistenti e ha operato interventi edilizi per un valore di ulteriori € 5.796.971,15;

- il PAM sarà costituito da:

1. Una Stazione Osservativa destinata alla ricerca che ospiterà un telescopio riflettore dotato di uno specchio primario della classe del metro, a grande campo (circa 7 gradi quadrati) robotico e fruibile “in remoto”. La zona prevista per la localizzazione del telescopio è la sommità di Monte Mufara (Piano Battaglia), a quota 1.865 metri s.l.m. Le principali attività di ricerca previste sono le seguenti:

- a) Osservazioni astrometriche e fotometriche di *near-Earth objects*;
- b) *Afterglow* di *gamma-ray* e *X-ray burst*;
- c) Scoperta e osservazioni di pianeti extrasolari in orbita attorno a stelle vicine;
- d) Monitoraggio fotometrico multispettrale di stelle variabili e di nuclei galattici attivi;
- e) Osservazioni fotometriche degli asteroidi Troiani e della Fascia Principale;
- f) Monitoraggio dei detriti spaziali.

2. Una Stazione operativa e di controllo ubicata in contrada Mongerrati, nel Comune di Isnello;

3. Una Struttura destinata alla divulgazione e alla didattica ubicata in contrada Fontana Mitri, nel Comune di Isnello, già attrezzata e dotata all’uopo di:

- a) Un **Planetario digitale** con cupola di 10 metri di diametro e con una capienza di 75 posti.
- b) Una **Terrazza osservativa** a copertura mobile con n. 12 strumenti di osservazione connessi in rete ed in particolare:
 - ❖ 2 telescopi riflettori Schmidt–Cassegrain da 280 mm F10, uno in montatura altazimutale e l’altro in montatura equatoriale.
 - ❖ 2 telescopi rifrattori apocromatici da 150 mm F8 in montatura equatoriale.

- ❖ N. 2 binocoli, uno da 150 mm del tipo semiapocromatico e uno da 100 mm del tipo apocromatico o ED.
 - ❖ N. 1 telescopio “a grande campo”, 400 mm F4, in montatura equatoriale con campo corretto di circa 4° quadrati.
 - ❖ N. 1 telescopio rifrattore apocromatico 80 mm F5.
 - ❖ N. 1 telescopio tipo Dobson 500 mm F/2 250 mm1 telescopio tipo Dobson 500 mm Focale 2.250 mm (F4,5).
 - ❖ N. 1 telescopio solare Coronado 90 mm.
 - ❖ N. 2 copie di strumenti storici (il telescopio rifrattore di Galileo e il telescopio riflettore di Newton).
- c) un **Radiotelescopio**, con parabola da 2,3 metri di diametro, completo di sistema di ricezione ed elaborazione dati e con copertura emisferica di protezione;
- d) una **Struttura museale e aule didattiche** con fruizione del tipo “interattivo” mediante *exhibit*;
- e) un **Laboratorio solare** in cui, tramite un eliostato, potrà essere proiettato su uno schermo il disco solare per la sua analisi. Tramite uno spettrografo si potrà ottenere lo spettro della luce solare;
- f) un **Laboratorio astronomico all’aperto**, con orologi solari di vario tipo, Plinto di Tolomeo, Meridiana equatoriale, Cerchio di Ipparco, Rosa dei venti, Grandezze e distanze planetarie e stellari, Scala del Tempo, Parabole acustiche, Mappamondo monumentale con supporto ed asse di rotazione, Planisfero;
- il Comune di Isnello, inoltre, è risultato beneficiario dei fondi della linea d’intervento 3.1.3.2 del PO FESR 2007-2013 per un importo pari ad € 567.573,00 per l’ampliamento del laboratorio didattico e centro museale del PAM, i cui lavori sono stati ultimati.

- la realizzazione di un polo della ricerca e dell'alta divulgazione anche in stretto rapporto con Università ed Enti di ricerca nazionali ed esteri, rappresenta un significativo elemento di innovazione e sviluppo locale.
- Il Comune di Isnello ha acquisito tutte le necessarie autorizzazioni:
 - parere ai fini del vincolo idrogeologico rilasciato dall'Assessorato Regionale al Territorio e all'Ambiente – Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste;
 - parere favorevole ai fini del vincolo paesaggistico rilasciato dalla Soprintendenza ai BB.CC.A.A. di Palermo;
 - parere favorevole rilasciato dall'ASP di Palermo ai fini igienico-sanitari;
 - pareri favorevoli rilasciati dai Comuni di Petralia Sottana, Polizzi Generosa e Comune di Isnello ai fini urbanistici comunali;
 - nulla osta rilasciato dall'Ente Parco delle Madonie;
 - parere favorevole, in linea tecnica ed economica, rilasciato dal Comitato Tecnico Amministrativo per la Sicilia del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia – Calabria;

Tutti i pareri e i nulla osta occorrenti sono stati acquisiti su progetto definitivo, su progetto esecutivo e sulle varianti.

- L'INAF, a seguito del D.M. 10 agosto 2015, n. 599, ha ricevuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) un finanziamento di € 500.000,00 da destinare alle attività di ricerca, di divulgazione e didattica delle scienze astronomiche del PAM;
- La gestione del PAM, rimessa allo stato attuale al Comune di Isnello, potrà essere demandata nel prossimo futuro ad una Fondazione di partecipazione.

DATO ATTO CHE

in merito al PAM hanno espresso interesse i seguenti Enti Pubblici:

- Agenzia Spaziale Italiana (ASI);
- Agenzia Spaziale Europea (ESA);

- *Eberhard Karls-Universität* di Tübingen - Istituto di Astronomia e Astrofisica (Germania);
- NASA - JPL (*Near-Earth Object Program Office*);
- Università di Pisa, Dipartimento di Matematica, Gruppo di Meccanica Spaziale.

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti, come in epigrafe rappresentate, stipulano la seguente convenzione:

Art. 1 PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente atto.

Art. 2 OGGETTO

Il Comune e l'INAF, in ossequio a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e statuti, si impegnano a sviluppare reciproci rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica finalizzati alle attività di ricerca, di divulgazione e didattica delle scienze astronomiche che svilupperà il PAM, nei limiti del finanziamento ministeriale ricevuto dall'INAF per le predette finalità.

Art. 3 MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

L'attuazione della presente convenzione, per gli aspetti tecnici ed operativi, è affidata dall'INAF all'Osservatorio Astronomico di Palermo - sua struttura territoriale di ricerca - nella persona del Direttore *pro tempore*.

L'INAF, qualora durante la vigenza della presente convenzione risulti beneficiario di ulteriori finanziamenti di provenienza ministeriale o derivanti da altri Enti o Istituzioni destinati espressamente alle necessità gestionali e/o alle attività del PAM, come delineate al precedente articolo 2, disporrà in merito alle modalità di utilizzo

dei predetti fondi anche in accordo con il Comune, nelle more della costituzione della citata Fondazione a cui demandare la gestione del PAM.

L'INAF s'impegna, infine, sempre nei limiti del finanziamento ricevuto, a contribuire alle spese di gestione del PAM, per quanto attiene in particolare ai costi da sostenere per garantire il corretto funzionamento delle strumentazioni scientifiche ivi allocate ed al pagamento delle utenze. La contribuzione alle predette spese avverrà da parte dell'INAF a seguito della presentazione di un rendiconto a cadenza semestrale, da predisporre a cura del Comune.

Art. 4 DURATA

La presente Convenzione ha la durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di sottoscrizione. Almeno 3 (tre) mesi prima della sua scadenza naturale, le Parti - con atto scritto - possono concordare di rinnovare la Convenzione stessa per un ulteriore triennio o per un diverso lasso di tempo.

Ogni effetto della presente Convenzione cesserà automaticamente, nel momento in cui verrà ad esistenza la Fondazione di partecipazione a cui è rimessa la gestione del PAM.

Art. 5 MODALITÀ DI RECESSO DALLA CONVENZIONE

Ciascuna Parte può recedere dalla presente Convenzione, con un preavviso di almeno 6 (sei) mesi, dandone comunicazione per iscritto a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento (A/R) all'altra Parte contraente. Il recesso ha effetto dal primo giorno del mese di gennaio dell'anno successivo a quello della predetta comunicazione di recesso.

Art. 6 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine alla validità, esecuzione, risoluzione ed interpretazione della presente Convenzione in ogni sua clausola, saranno oggetto di preventiva e amichevole composizione tra le Parti.

Qualora la conciliazione delle controversie secondo le modalità di cui al comma precedente non venga raggiunta entro sessanta (60) giorni dalla data della prima comunicazione scritta di una delle parti facente riferimento all'oggetto della controversia, la risoluzione delle stesse è demandata al Giudice ordinario. Le Parti, di comune accordo, eleggono quale Foro competente il Foro di Roma.

Art. 7
DOMICILIO DELLE PARTI

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, il Comune e l'INAF eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi legali indicate nel preambolo della presente Convenzione.

La presente convenzione, composta di 7 (sette) articoli e delle premesse, che ne fanno parte integrante e sostanziale, viene redatta in duplice originale su un numero di 6 (sei) pagine intere e della settima pagina fin qui e dopo attenta rilettura viene sottoscritta per approvazione dalle parti.

Per il COMUNE

Per l'INAF

Dott. Giuseppe MOGAVERO

Prof. Nicolò D'Amico

A mente dell'articolo 1341, comma 2, del Codice Civile, le Parti approvano specificamente i patti di cui all'articolo 6 (Definizione delle controversie) della presente convenzione.

Per il COMUNE

Per l'INAF

Dott. Giuseppe MOGAVERO

Prof. Nicolò D'Amico

Data e luogo